



ISTITUTO DIVINO AMORE

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

P.T.O.F.

2018/19-2019/20-2020/21

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato ed approvato il seguente Piano Triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2018/2019-2019/20-2020/21 dell'Istituto Divino Amore

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che la nostra scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio 2018/2019 – 2019/2020 -2020/2021.

In esso è evidenziata l'identità culturale e progettuale della scuola Primaria Divino Amore che intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico, affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Vengono in esso esplicitate:

- ❖ le scelte pedagogico – didattiche che tengono conto dei bisogni degli alunni, della domanda formativa che emerge dal territorio e delle risorse umane e materiali;
- ❖ la condivisione delle scelte fondanti per favorire la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- ❖ gli impegni che la scuola intende assumersi;
- ❖ le modalità per informare l'utenza del servizio offerto;
- ❖ le modalità e l'impegno nel valutare la qualità del servizio offerto;
- ❖ la disponibilità a ridefinire le scelte effettuate per migliorare e/o ad adeguarle a nuove esigenze.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE

L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto DIVINO AMORE è una delle istituzioni della Congregazione Religiosa del Divino Amore presenti in Italia e in altri paesi del mondo. E' diretto dalle Suore del Divino Amore fondate nel 1705, dal Cardinale Marcantonio Barbarigo (Venezia, 1640 – Montefiascone, 1706).

La comunità educante è composta da insegnanti religiosi e laici.

I valori caratteristici che l'Istituto Divino Amore vive e propone sono:

- Il senso della dignità umana.
- L'educazione alla giustizia, alla pace, alla fraternità.
- Lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le fonti di ispirazione del nostro P.T.O.F. si basano sulla tradizione culturale ed educativa delle Suore del Divino Amore e su quanto sancito dalla Costituzione Italiana agli artt. 1, 3, 9, 33 e 34 che riguardano i rapporti tra Stato, Scuola, Lavoro, Cultura.

- Art. 1 - L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”.

- Art. 3 - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

- Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”.

- Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti d'educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali...”

- Art. 34 La scuola è aperta a tutti.

DATI STRUTTURALI

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA «DIVINO AMORE »

Viale di Villa Pamphili, 3 - 00152 ROMA

Classi funzionanti: 5

Numero alunni frequentanti a.s. 2018/19: 80

Caratteristiche edificio scolastico

Numero aule:5

Sala multimediale attrezzata con LIM e maxi-schermo TV.

Laboratorio di Informatica con 12 postazioni fisse e stampante laser.

Salone multifunzionale con proiettore per attività motorie, teatrali e ludiche.

Sala mensa.

Cortile esterno per attività ludiche e motorie.

RISORSE UMANE

La comunità educante della scuola Divino Amore è costituita da tutti coloro che, in qualche modo, partecipano alla vita della scuola stessa.

La scuola individua nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino e collabora con essa in un rapporto di cooperazione costruttiva, di integrazione e di continuità per la realizzazione di un'azione educativa coerente ed adeguata ai bisogni del bambino, che mantengono sempre la preminenza. Per questo essa favorisce un clima di dialogo, di confronto, di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze, senza assumere ruoli sostitutivi.

Numero insegnanti: 12 di cui 6 religiosi e 6 laici.

Numero personale non docente: 7 in comune con la scuola dell'Infanzia.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'istituto

Ha durata triennale. E' composto dalla Coordinatrice Didattica e dal rappresentante dell'ente Gestore (di diritto), dai rappresentanti degli Insegnanti (uno per ordine di scuola), dai rappresentanti dei Genitori (uno per ordine di scuola) e dal rappresentante dei non docenti.

Collegio dei docenti

Il Collegio è composto dalla Coordinatrice Didattica e dai docenti della scuola.

Consiglio di classe

E' composto dai docenti di classe e dal rappresentante dei genitori.

TEMPI

Aderenza al calendario scolastico regionale.

Scansione dell'anno scolastico

Il Collegio dei docenti ha adottato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri. Di conseguenza le valutazioni quadrimestrali sono comunicate alle famiglie nei primi giorni di febbraio e alla fine dell'anno scolastico.

Orario di funzionamento

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 più un rientro settimanale per le classi 1^a e 2^a e due per le classi 3^a, 4^a e 5^a dalle 14.30 alle 16.30

Organizzazione della giornata scolastica

8.30/11.00	lezioni curricolari
11.00/11.30	merenda e giochi all'aperto
11.30/13.30	lezioni curricolari
13.30/14.30	mensa e attività ludiche
14.30/16.30	rientro o doposcuola
16.30/17.30	attività opzionali

Corsi opzionali: teatro, laboratorio di inglese, pianoforte.

Servizi aggiuntivi:

- Pre-scuola: 7.15/ 8.30
- Post-scuola: 16.30/17.00

Incontri genitori-docenti:

si svolgono su appuntamento o nelle riunioni di classe.

Servizio Mensa

L'istituto dispone di un servizio-mensa.

La prenotazione del pranzo avviene previa consegna del buono-pasto acquistabile in segreteria entro le ore 9:00.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE E IRC

Il curricolo della Scuola

Il curricolo di Scuola è redatto dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle "finalità, degli obiettivi generali del processo formativo, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per

lo sviluppo delle competenze", fissati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 1° ciclo di istruzione".

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Lingua SPAGNOLA

DESTINATARI: alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a

TEMPI: 1 ora settimanale.

FINALITÀ:

- aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze;
- avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli;
- favorire il passaggio dalla scuola Primaria a quella secondaria di 1° nella quale vengono studiate due lingue comunitarie.

OBIETTIVI GENERALI:

- ascoltare e comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano;
- scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano;
- produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi e persone;
- leggere brevi storie e comprenderne il significato.

METODOLOGIA:

- giochi;
- canzoni;
- filmati;
- conversazioni.

PROGETTO INCLUSIONE

Destinatari: alunni con difficoltà, con bisogni educativi speciali e alunni stranieri.

FINALITÀ:

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea la strategia inclusiva della scuola al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per quelli in situazione di difficoltà. Si estende il campo di intervento all'area dei "Bisogni Educativi Speciali (BES)" comprendente : svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) , disturbi evolutivi speciali e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Fermo restando l'obbligo di presentazione di certificazione per le situazioni di disabilità e di DSA, è compito dei Consigli di Classe o dei team docenti predisporre una didattica personalizzata.

Strumento privilegiato è il piano annuale per l'inclusione (PAI) che ha lo scopo di definire le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

OBIETTIVI :

- predisporre un contesto ambientale che faciliti la partecipazione;
- far vivere ai bambini la diversità come qualcosa che riguarda tutti e che rende unici;
- assicurare a tutti l'uguaglianza delle opportunità educative;
- far leva sulle potenzialità di ciascuno e incentivarle;
- scoprire e valorizzare culture diverse presenti nella scuola;
- armonizzare appartenenze culturali diverse fra loro;
- saper "guardare oltre" anche ad eventuali diagnosi cliniche per essere in grado di individuare punti di forza su cui far leva per facilitare la conquista di traguardi di sviluppo significativi.

Il Collegio dei docenti ha il compito di riflettere, condividere, attuare strategie, metodologie, percorsi di inclusione attraverso un'attenta e sistematica osservazione di ogni alunno per individuarne i punti di forza e di debolezza con la personalizzazione delle proposte educative didattiche. Redige annualmente il PAI per gli alunni che ne hanno la necessità. Nella nostra scuola sono presenti alunni di cultura, lingua, e nazionalità diversa da quella italiana. Ciò comporta il dover affrontare con particolare sensibilità ed attenzione le diverse problematiche e difficoltà che tali bambini manifestano nell'esprimere i propri bisogni e stati d'animo e nel rapportarsi con gli altri.

Il personale della scuola, con la collaborazione fattiva delle famiglie, si preoccupa di facilitare l'accoglienza, la collaborazione, la convivenza rispettosa, l'accettazione delle diversità promuovendo la valorizzazione di tutte le culture e la scoperta della loro ricchezza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Criteri generali per la rilevazione degli apprendimenti

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo, organicamente integrato all'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati. I criteri per la somministrazione, la correzione e la misurazione delle prove scritte e orali sono stabiliti collegialmente e coordinati a livello di Consigli di classe.

I docenti utilizzano differenti strumenti per la rilevazione degli apprendimenti sia nell'orale sia nello scritto, in relazione agli obiettivi che debbono essere verificati.

Tanto le prove scritte quanto le prove orali possono avere durata e struttura variabile a seconda che siano impiegate per la verifica formativa (verifica e valutazione in itinere per accertare che lo studente stia seguendo e procedendo nell'apprendimento degli argomenti) o per la verifica sommativa (verifica e valutazione conclusiva di un'unità didattica, di un modulo o di un certo segmento del percorso didattico per accertare se lo studente abbia o no raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto prefissati).

Per le discipline orali si può far ricorso anche a prove ed esercitazioni scritte, purché queste non sostituiscano il colloquio orale e abbiano un peso equilibrato nella determinazione della valutazione quadrimestrale e finale.

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica (I quadrimestre) attesta il percorso formativo e di apprendimento che lo studente sta compiendo ed è espressa in un voto in decimi che è attribuito per la singola materia, in base a un giudizio desunto dalle interrogazioni e dagli esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre.

La valutazione finale (II quadrimestre) attesta gli esiti ultimi del percorso formativo e di apprendimento che lo studente ha compiuto nel corso dell'anno ed esprime la valutazione circa l'avvenuto o il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici minimi indispensabili per l'ammissione alla classe successiva.

La valutazione delle prove e dei risultati quadrimestrali saranno espressi secondo le indicazioni ministeriali seguenti:

VOTO	DESCRITTORI INDICATORI DELL'APPRENDIMENTO
10	L'alunno dimostra di possedere tutte le competenze richieste, autonomia, responsabilità, capacità critica e proprietà di linguaggio.
9	L'alunno dimostra di possedere le competenze richieste ed un buon grado di rielaborazione personale.
8	L'alunno dimostra di possedere buone competenze e discreta rielaborazione dei contenuti.
7	L'alunno dimostra di possedere discrete competenze di base.
6	L'alunno dimostra di aver raggiunto le competenze richieste.
5	L'alunno dimostra di non avere ancora raggiunto in modo sufficiente le competenze richieste.
4	L'alunno dimostra di non aver raggiunto le competenze richieste.

Valutazione del comportamento

La valutazione nella scuola primaria è espressa con giudizio sintetico in relazione ai seguenti obiettivi:

- rispetto delle regole;
- impegno nell'esecuzione dei lavori;
- relazione con i compagni, con i docenti, con l'ambiente;
- interesse e partecipazione alla vita scolastica.

VOTO	DESCRITTORI INDICATORI DEL COMPORAMENTO
Ottimo	L'alunno/a si dimostra: <ul style="list-style-type: none">- partecipa e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale;- corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola;- consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e continuo nell'impegno.
Distinto	L'alunno/a si dimostra: <ul style="list-style-type: none">- corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della classe e della scuola;

	<ul style="list-style-type: none"> - consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e continuo nell'impegno.
Buono	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un atteggiamento prevalentemente rispettoso delle regole della classe e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; - un impegno prevalentemente costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere.
Sufficiente	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle regole della classe e nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; - una consapevolezza non sempre precisa del proprio dovere e un impegno superficiale.

AUTOVALUTAZIONE

Vedi RAV allegato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEL P.T.O.F.

La verifica e la valutazione del servizio coinvolge l'intera comunità scolastica con tutti i suoi operatori e fruitori che, attraverso questionari, interviste, test di gradimento e rilevazioni periodiche, esercitano il monitoraggio dell'organizzazione generale del servizio scolastico, della sua efficienza ed efficacia in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

- 1) Autoanalisi (dati, rilevamenti, informazioni)
- 2) Autovalutazione (esame costruttivo e riflessione circa l'andamento del sistema con attivazione di meccanismi di regolazione e proposte di arricchimento)
- 3) Autoregolazione (correzione)

Per migliorare la qualità della scuola e del servizio offerto, è necessario valutare quanto fatto cogliendo i punti forti e migliorando quelli che si sono mostrati più deboli e in particolare alcuni indicatori di qualità quali la coerenza con la finalità educativa, il coinvolgimento e collaborazione con i Docenti, la rispondenza ai bisogni dei bambini, delle Famiglie e del Territorio.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Le comunicazioni tra scuola e famiglia hanno diversi strumenti e forme:

- ricevimento dei docenti, per appuntamento;
- bacheca dell'Istituto;
- comunicazioni dirette con le famiglie o tramite circolari;
- comunicazioni sul libretto personale dell'alunno;
- scheda di valutazione periodica.

ISCRIZIONI

L'alunno che s'iscrive alla scuola Primaria Divino Amore accetta integralmente il Progetto Educativo che ne ispira la vita e la concreta prassi pedagogico - didattica, nonché il Regolamento.

La permanenza nell'Istituto è legata non solo all'ottemperanza degli impegni scolastici e disciplinari, ma anche alla consonanza d'intenti e comportamenti educativi tra scuola, famiglia, alunno.

- L'accettazione dell'alunno è annuale.
- L'iscrizione va effettuata nei modi ed entro i limiti stabiliti.
- La Direzione si riserva l'esclusiva competenza per l'accoglimento delle domande di prima iscrizione e la riconferma per gli anni successivi di quelle già accettate.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direzione

La Coordinatrice Didattica riceve per appuntamento.

Segreteria

La Segreteria è aperta al pubblico, di norma, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Amministrazione

L'Amministrazione è aperta tutti i giorni con lo stesso orario della segreteria.

Portineria

Il servizio portineria è assicurato per tutta la durata dell'orario scolastico e per le attività pomeridiane.

L'addetta al servizio ha, tra l'altro, il compito di controllare che l'uscita anticipata dalla scuola sia debitamente autorizzata.

RAPPORTI COL TERRITORIO

L'obiettivo della Scuola è quello di sviluppare una rete di rapporti con i diversi soggetti presenti sul territorio: le altre scuole pubbliche e private, le istituzioni e le associazioni, che consenta il confronto delle esperienze, l'arricchimento reciproco e la individuazione di strategie mirate e condivise per rispondere meglio ai reali bisogni degli alunni e delle famiglie. Con le altre agenzie presenti, con la ASL, con il XII municipio i rapporti vengono intrapresi in relazione ai bisogni e alle necessità dell'utenza e delle famiglie.

ATTIVITA' FORMATIVE PER IL PERSONALE

Il personale della scuola segue regolarmente corsi di aggiornamento tenuti da enti accreditati presso il MIUR quali FIDAE, FISM, AGIDAE, ecc.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per migliorare la qualità della scuola e del servizio offerto, è necessario valutare, attraverso l'esame critico della documentazione raccolta, quanto emerso in merito ad efficacia ed efficienza, cogliendo i punti forti ma, soprattutto, individuando possibilità di miglioramento per ciò che si manifesta come criticità in aderenza a quanto espresso nel RAV. La scuola ha predisposto il previsto piano di miglioramento (PdM).

REVISIONE DEL PTOF

Il PTOF della Scuola è verificato, valutato e aggiornato ogni anno, ma anche più frequentemente qualora se ne ravvedesse la necessità.

ALLEGATI :

1. P.E.
2. Regolamento di Istituto
3. R.A.V.
4. Progetti anno scolastico 2018/19

Progetto Educativo dell'Istituto **DIVINO AMORE**



Sommario

1. Premessa	3
2. Breve storia.....	3
3. Principi ispiratori	4
4. Finalità educative	5
5. Azione educativa specifica e linee di intervento	6
6. Conclusione	8

1. Premessa

Siamo consapevoli che, in un mondo pluralistico, come l'attuale, caratterizzato da:

- una diversità di culture coesistenti per il diffuso fenomeno della globalizzazione;
- nuove tecnologie della comunicazione;
- rapido progresso scientifico;

la scuola ha un compito da svolgere che supera il ristretto limite della sola istruzione per contribuire efficacemente alla formazione della persona nella dimensione individuale e sociale e allo sviluppo dell'intera società.

Per questo,

nello spirito delle idee fondamentali del Progetto Educativo (P.E.) di Scuola Cattolica, in continuità con l'attività educativa della nostra Congregazione presente in Roma dal 1816, in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della nostra Costituzione

l'Istituto Divino Amore (I.D.A.) propone nella propria scuola il presente P.E.

2. Breve storia

Nell'ultimo Documento della Chiesa sulla Vita Consacrata, il Papa invita a "ricordare e a raccontare la nostra gloriosa storia". È in questo spirito che vogliamo raccontare, molto brevemente, lo svolgersi di un'opera di Dio che, a Montefiascone, ha visto le sue origini.

Nel 1705 è nato l'Istituto per opera del Cardinal Marcantonio Barbarigo, nella pienezza del suo amore per Dio e per i fratelli.

L'opera, come le altre del Barbarigo, si inseriva nel rinnovamento religioso e pastorale promosso dal Concilio di Trento.

Le prime 5 suore, di cui madre Caterina Comaschi era la superiora, aiutarono il Cardinale ad attuare un progetto grande, voluto dallo Spirito Santo che, nella Chiesa, opera attraverso le persone da lui scelte, attraverso il tempo, attraverso le necessità che man mano si presentano.

Il nome dato alla Congregazione sintetizza la vita spirituale e pastorale del Fondatore.

Il Divino Amore era stato una indicazione della interiorità del Cardinale che aveva guidato la sua vita pastorale fin da giovane sacerdote a Venezia.

Nel 1721 veniva introdotta la clausura papale con la facoltà di continuare le opere della vita attiva già esistenti e con la licenza di introdurre le donne dentro il monastero.

Nel 1810 Napoleone soppresse tutti gli ordini religiosi. Una delle nostre suore, madre Rosalia Bussi, tornata a Roma, incoraggiata dal Papa Pio VII, fondò una casa (25 Marzo 1816), con le stesse finalità del monastero di Montefiascone; le religiose però, non scelsero la clausura papale, ma continuarono a svolgere tutte le opere volute dal Barbarigo, aiutate e sostenute dai Papi del tempo. Solo nel 1918 le religiose del monastero di Montefiascone si unirono con le religiose di Roma e formarono un unico Istituto, così come lo vediamo oggi.

Negli anni dell'800 e del '900, l'Istituto aprì diverse case in Italia; poi, nel 1970 in Perù, nel 1992 nelle Filippine e, più recentemente, nel 2008 in Grecia, a Corfù.

Oggi, dopo più di trecento anni dalla fondazione, l'Istituto del Divino Amore vive la forza e la giovinezza dello Spirito che animò il Cardinale Marcantonio Barbarigo.

3. Principi ispiratori

Il Progetto Educativo delle scuole dell'Istituto Divino Amore propone, secondo le tradizioni della nostra opera educativa, valori e contenuti capaci di creare una mentalità nuova, ispiratrice di comportamenti che siano testimonianza dell'identità cristiana della scuola cattolica.

Alla luce di questa identità e ispirandosi al rispetto e alla promozione della persona, l'attività educativa vuole contribuire alla crescita e alla maturazione integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni con particolare riferimento ai valori personali, sociali e religiosi.

Questo impegna l'educatore a divenire "esperto di umanità", mentre sente il dovere di aiutare gli alunni a divenire esseri umani.

L'educatore diviene così "guida", il cui compito è di accompagnare l'alunno in questo viaggio, verso la presa di coscienza di se stesso, aiutandolo a portare alla luce le sue potenzialità.

Il compito educativo, assunto dalle scuole dell'Istituto del Divino Amore, intende essere un aiuto al compimento di un diritto-dovere che primariamente appartiene ai genitori (cfr. Cost. It. art. 30 e 31 e Dichiarazione del Conc. Vat. II *Gravissimus educationis*). In questa prospettiva la scuola assume il profilo di una comunità educativa, che dà vita ad un ambiente finalizzato alla formazione della persona.

4. Finalità educative

Alla luce della nostra specifica identità, l'attività educativa nelle Scuole si propone di promuovere la formazione integrale dell'alunno perché, guidato ed accompagnato dagli educatori:

- possa formarsi una personalità attraverso lo sviluppo armonico e graduale della corporeità, della sensibilità, dell'affettività, dell'intelligenza e della volontà;
- diventi capace di scelte responsabili, maturando la sua coscienza attraverso la ricerca della verità;
- sviluppi la libertà responsabile e creativa mediante la conoscenza e la scelta del bene;
- assimili i valori culturali nella continua apertura e disponibilità alla ricerca;
- acquisisca gradualmente le competenze tecniche e professionali per essere più efficace nel campo operativo;
- sviluppi la sua capacità di mettersi in relazione per entrare in un autentico rapporto di solidarietà e di comunione con gli altri;
- si educi all'ascolto, al dialogo, al rispetto delle diversità ideologiche e culturali, al senso critico per porsi in modo positivo di fronte ad ogni situazione umana e ad ogni proposta culturale;
- s'inserisca gradualmente nel sociale, coltivando i valori della dignità umana, della giustizia, della collaborazione e della pace;
- si apra alla dimensione religiosa della vita e della storia, accogliendo il messaggio evangelico per arrivare all'incontro personale con Cristo;
- impari a scoprire il mistero della vita; la vita infatti è un dono che si realizza nella risposta libera ad una chiamata particolare, da scoprire nelle circostanze concrete di ogni giorno per portare a compimento quel piano provvidenziale che Dio ha assegnato ad ogni creatura umana;
- prenda coscienza della propria appartenenza alla grande famiglia che è la chiesa, dove meglio si può percepire il mistero di Dio, impari a sentirlo presente nella sua vita, ad adorarlo, ad amare il prossimo, secondo la fede ricevuta nel Battesimo.

La scuola, come comunità educativa s'impegnerà quindi a valorizzare e stimolare costantemente, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, le capacità affettive, operative, cognitive, estetiche, sociali, morali e religiose dell'individuo, perché possano col tempo tradursi in reali competenze, che ognuno sia poi in grado di mettere a frutto nelle diverse situazioni della vita. Inoltre lavorerà per promuovere la creazione di una vera comunità che si strutturi come luogo di incontro, d'ascolto, di comunicazione in cui gli allievi sperimentino in maniera vitale i valori cristiani e sociali, in un clima di famiglia.

5. Azione educativa specifica e linee di intervento

Gli ideali educativi sopraindicati dovranno ispirare tutta la programmazione didattica al fine di tradursi in azione educativa e raggiungere ciascun allievo e tutta la comunità educante per unirli in un rapporto interpersonale di benevolenza e rispetto.

Le attività didattiche privilegeranno l'aspetto ludico che ogni disciplina offre, preferendo l'esplorazione, la ricerca, la manifestazione, l'osservazione affinché ogni alunno sia protagonista del proprio apprendimento e per offrire alla famiglia e alla città, non una scuola che "consegna il sapere", bensì una scuola che "conquista il sapere".

Al fine di consentire ad ogni valore la piena scolarizzazione, lo scopo primario è quindi insegnare ad "essere", in un mondo in cui "l'aver" sembra la più importante modalità di esistenza in cui anche il "sapere" a volte è trasformato in potere per avere di più e non per conoscere meglio.

La nostra comunità scolastica fa proprio lo stile di vita evangelico dell'umiltà e della semplicità che rispetta i ritmi personali di crescita e che offre norme educative e una chiara proposta cristiana, mirando a che si trasformino in motivazioni interiori accettate ed assimilate.

La nostra azione si svolge in collegamento con le varie istituzioni educative: la famiglia, la parrocchia, le associazioni e i gruppi giovanili, culturali e sportivi. Solo così può essere promotrice di tutta l'esperienza educativa in un dialogo aperto e continuo.

Collaborazione fra le componenti educative

Genitori

Ai genitori, che liberamente hanno scelto la scuola cattolica per l'educazione dei propri figli, la scuola D.A. intende "dare spazio" e chiede l'effettiva collaborazione, perché, superate le tentazioni di assenteismo e di "delega in toto" alla scuola, sentano insostituibile e urgente il diritto-dovere di educare i propri figli. Quali "primi responsabili dell'educazione dei propri figli e, a pieno titolo, membri della Comunità Educante (S.C. 4), ad essi viene richiesto:

- accettazione dell'identità della scuola scelta;
- consapevolezza che la scuola D.A. , in quanto scuola cattolica, ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta ai problemi della vita;
- impegno nella formazione morale, religiosa e culturale dei figli;
- presenza, accanto ai docenti e ai bambini, nei momenti qualificanti della vita scolastica;
- costante interessamento all'andamento scolastico dei figli;
- partecipazione alle iniziative della scuola come momenti di riflessione e di crescita.

I genitori devono assumere la piena corresponsabilità nel compito educativo, condividono il P.E. dell'Istituto e partecipano attivamente alla sua realizzazione con la volontà di creare rapporti leali e costruttivi. Arricchiscono questo progetto rendendo vivo ed evidente il clima familiare che deve caratterizzare la nostra comunità educante.

Partecipano, per quanto è possibile, a momenti di formazione e riflessione comunitaria e di preghiera, celebrazioni liturgiche, giornate di spiritualità e di gioiosa distensione e alle iniziative che promuovono la parrocchia e il quartiere. La formazione permanente a cui s'invitano i genitori è in vista della loro crescita umano-cristiana e dei loro compiti educativi.

Docenti

I docenti che, quali persone di cultura, pur nella diversità della propria vocazione, accettano di condividere le linee educative del nostro Istituto, opereranno in accordo, senza conflitti e tuttavia in autonomia personale e responsabile, sempre attenti ai problemi vivi del nostro tempo, impegnandosi pertanto ad:

- aderire ai valori e ai fini educativi della scuola;
- esprimere una convinta testimonianza dei valori cristiani per svolgere nei confronti degli alunni un ruolo di guida;
- avere un alto senso della professionalità e padronanza delle varie discipline;
- avere un costante aggiornamento didattico e culturale;
- avere una grande capacità di fornire agli alunni strumenti e stimoli atti a maturare scelte personali e libere;
- applicare strategie differenziate d'insegnamento che tengano conto dei bisogni specifici di ogni singolo alunno.

Alunni

Gli alunni sono i protagonisti primari del cammino culturale e formativo; a loro è richiesta una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale che viene loro rivolta. In particolare devono mostrare:

- partecipazione attiva e leale alla vita della scuola in tutte le sue forme;
- serio impegno nello studio;
- sincero atteggiamento di ascolto delle proposte culturali;
- stima e amore per il prossimo senza alcuna discriminazione;
- rispetto dell'ambiente;
- capacità di coinvolgersi in prima persona;
- attenzione alle problematiche del nostro tempo e capacità di ricercare insieme.

6. Conclusione

In questo modo la componente educante dell'I.D.A., nella collaborazione e nell'attenzione alle situazioni storico-sociali in continua evoluzione, quale "artista" nel proprio campo, aperta al dialogo, solidale col carisma educativo dell'Istituto stesso, s'impegna ad offrire il suo apporto alla formazione di "uomini nuovi" per costruire la civiltà dell'Amore.

SCUOLA DIVINO AMORE - ROMA

Regolamento di Istituto

RISPETTO DELLA PUNTUALITÀ DELL'ORARIO SCOLASTICO

I genitori sono tenuti a rispettare l'orario di entrata e uscita degli alunni e le indicazioni del Personale Ausiliario, che opera per tutelare la sicurezza di tutti. Eventuali ritardi, anche di pochi minuti, devono essere giustificati per iscritto sull'apposito libretto. L'eventuale perdurare dei ritardi sarà segnalato in Direzione.



INGRESSO



L'orario scolastico che si seguirà fino al termine delle lezioni è il seguente:

-ingresso pre-scuola ore 7.30

-ingresso, per la scuola primaria, ore 8.30.

-ingresso, per la scuola dell'infanzia, dalle 8.30 alle 9.00.

Gli alunni possono essere accompagnati fino all'ingresso, non nelle aule.

I genitori non possono accedere ai locali scolastici nell'orario di lezione.



USCITA

Scuola primaria

**USCITA MATTINO
DOPOSCUOLA/RIENTRO**

ore 13.30

USCITA

ore 16.30

Scuola dell'Infanzia

USCITA MATTINO

ore 12.30/13.30

Post scuola 16.30 – 17.00 (attivabile su richiesta)

USCITA DOPOSCUOLA

ore 16.00/16.30



PERMESSI ED USCITE ANTICIPATE

Per ragioni di SICUREZZA gli alunni, ogni qualvolta escono da scuola, devono essere affidati esclusivamente ad un genitore o a persone maggiorenni, delegate per iscritto tramite il modulo apposito. Nel caso in cui il bambino, eccezionalmente e per gravi motivi, dovesse lasciare la scuola prima del termine delle attività, occorre preavvisare l'insegnante e richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata sull'apposito libretto.



ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

Per motivi di sicurezza, i genitori attenderanno i propri figli, al termine delle lezioni, al di fuori della scuola o nell'atrio di ingresso. Per nessun motivo ci si può introdurre nei locali scolastici senza autorizzazione del Dirigente e/o dei Docenti.

Si ricorda che, sempre per motivi di sicurezza, è assolutamente vietato l'accesso alle aule dopo le ore 16.30.

ABBIGLIAMENTO ALUNNI



Nella scuola primaria è richiesto l'uso del grembiule blu della scuola nel periodo compreso dal 1 ottobre al 15 maggio. Nel mesi di settembre e da metà maggio al termine delle lezioni, gli alunni indosseranno la divisa estiva (maglietta bianca della scuola e jeans). Nei giorni in cui è prevista l'attività motoria o nelle uscite didattiche, gli alunni indosseranno la tuta ginnica della scuola.

Nella scuola dell'infanzia è richiesto l'uso del grembiule bianco con cravattina rosa o celeste. Nei mesi di settembre e da metà maggio alla fine di giugno, gli alunni indosseranno la divisa estiva (maglietta bianca della scuola e calzoncini corti rossi). Nei giorni in cui è prevista l'attività

motoria o nelle uscite didattiche, gli alunni indosseranno la tuta ginnica della scuola.



CORREDO SCOLASTICO E DOCUMENTI SCOLASTICI

Secondo le indicazioni del gruppo docente, i genitori devono garantire agli alunni il proprio corredo scolastico (quaderni, diario, penne, matite, ecc). Le famiglie sono tenute al controllo degli zaini che non devono essere troppo pesanti (molto materiale non é richiesto dai docenti).



INTERVALLO

L'intervallo è uno dei momenti educativi della giornata scolastica, durante il quale, sarà assicurata agli alunni una vigilanza continua a cura degli operatori scolastici. Di regola è fissato al mattino, tra le ore 11:00 e le ore 11:30; al pomeriggio, dopo la mensa, per una durata massima di 45 minuti. I momenti di ricreazione vanno trascorsi negli spazi esterni all'edificio o nel salone. Qualora l'insegnante ritenesse opportuno, per esigenze didattiche, effettuare l'intervallo al di fuori dell'orario stabilito, avrà cura di non arrecare disturbo alle classi limitrofe.

VISITE E GITE SCOLASTICHE



Le visite e le gite devono essere possibilmente programmate all'inizio di ogni anno scolastico dagli insegnanti di classe, approvate dal Consiglio classe e autorizzate dal Consiglio di Istituto. Le gite possono essere effettuate solo con il consenso dei genitori della classe/sezione interessata. Ogni bambino durante le uscite, anche effettuate nell'ambito del Comune, deve essere munito di un tesserino di riconoscimento.



ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Per assenze dovute a malattie infettive, superiori ai 5 giorni compresi sabato e domenica, la scuola richiede il certificato medico che l'alunno deve consegnare al rientro. Per assenze di minor durata è sufficiente la giustificazione scritta sul libretto posto in fondo al diario, firmata da un genitore. Le assenze di altro genere (motivi di famiglia, ecc.) vanno sempre giustificate per iscritto

sul diario e firmate da un genitore. Assenze saltuarie e consistenti, continue e ricorrenti degli alunni possono rientrare nell'inadempienza dell'obbligo scolastico, quando non validamente giustificate. Per assenze pari o superiore ai cinque giorni non dovute a malattia, è necessario che l'assenza sia preventivamente dichiarata dal genitore per la sua durata esatta, con la motivazione. In presenza di situazioni particolari di salute dell'alunno (es. allergie, intolleranze alimentari, etc.), è opportuno darne comunicazione ai docenti e alla scuola. Nel caso di intolleranze alimentari, per i bambini che fruiscono della refezione, i genitori prenderanno contatto con la responsabile della mensa per un menù personalizzato.

VIGILANZA ALUNNI IN ORARIO SCOLASTICO

I docenti hanno l'obbligo della vigilanza sugli alunni in ogni momento della giornata scolastica. All'uscita, gli insegnanti debbono accertare la presenza di un adulto responsabile che aspetti gli alunni prima di lasciarli allontanare da scuola. Nel caso in cui il minore sia ritirato da una persona diversa dai genitori, non si può affidare l'alunno alla stessa se sprovvista di delega.



MENSA

Per motivi di sicurezza gli alunni devono consumare il pasto, fornito dal personale addetto, esclusivamente nel refettorio. Le richieste di eventuali diete particolari devono essere inoltrate alla responsabile della mensa.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è uno dei principi irrinunciabili del Piano dell'Offerta Formativa. Per informazioni e discussioni sui temi concernenti l'azione educativa svolta nelle classi, per la presentazione e la collaborazione ai vari progetti sono riservati momenti appositi: assemblee di classe, colloqui, consigli di classe. Le date e gli orari degli incontri saranno sempre indicati in tempo utile sul libretto personale degli allievi.

In tutti i casi ritenuti di particolare urgenza può essere reciprocamente chiesto (e confermato per iscritto) un colloquio tramite il diario. La famiglia è tenuta a controllare il diario giornalmente. È indispensabile evitare di fermare i docenti all'entrata e all'uscita, per consentire loro di svolgere al meglio le attività didattiche nonché quelle di sorveglianza sugli alunni.



RELAZIONI con il PUBBLICO

Il ricevimento del pubblico è assicurato col seguente orario:

SEGRETERIA e AMMINISTRAZIONE: tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.00

SEGRETERIA DIDATTICA: martedì - mercoledì - giovedì
dalle 8.30 alle 13.30

DIREZIONE: su appuntamento.

PROGETTI annuali a.s. 2018/19

- Accoglienza bambini che cominciano la 1^a della scuola Primaria.
- Festa di inizio anno.
- Progetto annuale: "Un mondo di emozioni".
- Progetto "*Un libro per amico*": biblioteca in ogni classe con libri selezionati per l'anno frequentato.
- Progetto educazione motoria: "Mi muovo giocando!" ass. Let's movie.
- Corso curricolare di lingua spagnola per le classi 3^a, 4^a e 5^a.
- Uscite didattiche per visite a mostre e/o siti museali.
- Corsi extracurricolari opzionali di teatro, pianoforte e lingua inglese.
- Gruppo di catechesi per le famiglie.

